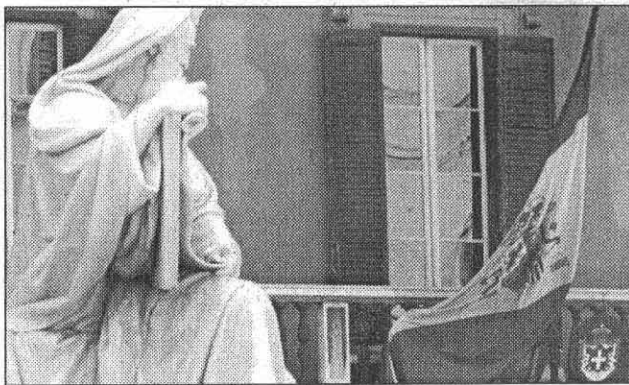


Diplomatici interpellati da una fondazione Traffico e manutenzione stradale i soliti nei «Città che accoglie» La conferma degli ambasciatori

LO AVEVANO detto gli ambasciatori, Roma è una città accogliente anche per chi viene qui a lavorare. Interpellati dalla Fondazione Romaeuropea, presieduta da Giuseppe De Rita, dodici rappresentanti diplomatici di 24 paesi aderenti all'Unione Europea avevano espresso il loro apprezzamento per la capitale rispondendo a un questionario di 13 domande. Quesiti che vanno dal classico «Come vive, vede e concepisce Roma?», all'immancabile «Il traffico di Roma è sostenibile?». La città è stata definita «accogliente» dal 34% delle ambasciate contattate, non «provinciale» (4%) ma nemmeno «dinamica» (8%). Quando si è trattato di approfondire l'aspetto dell'apertura («Come percepisce la capacità di Roma di accogliere i lavoratori stranieri e di integrare le diverse etnie?») la capitale delude solo il 10% degli intervistati,



risultando «nelle aspettative» per il 70% e «oltre le aspettative» per un confortante 20%. Anche riguardo la valutazione delle «opportunità professionali» della capitale del paese d'origine dei diplomatici rispetto a Roma, la città ne esce bene: per il 41% degli interpellati altrove ci sono meno possibilità (41%), per il 18% c'è una sostanziale equivalenza, mentre nel 35% dei casi le altre capitali offrirebbero di più. Nel successivo confronto tra

capitali, Roma emergerebbe come metropoli capace di presentare una maggiore capacità di accoglienza (per il 35% degli interpellati) o almeno una capacità «equivalente» (29%), mentre un diplomatico su quattro ritiene sia invece «inferiore» alla propria capitale.

Poi ci sono le domande che riguardano la vivibilità della città. Roma, anche per i diplomatici, resta la città del traffico: quasi tre su cinque hanno risposto che la sostenibilità del traf-

fico romano è «al di sotto delle aspettative», per uno su tre sarebbe invece «nelle aspettative». Così quando è stato chiesto quale aspetto della vita sarebbe il caso di migliorare le risposte hanno puntato tutte verso il traffico, che assieme ai trasporti pubblici, ha raccolto il 43% dei consensi. Il 3% degli intervistati ha chiesto «meno manifestazioni», il 7% un «centro pedonale», mentre un 14% ha chiesto «manutenzione della città» e un altro 14% ha preferito puntare su «infrastrutture e servizi». Un po' di colore, qualche giorno fa, lo aveva aggiunto l'addetto culturale della Germania, Stefano Weinberg: «Roma è come una donna bellissima, un capolavoro artistico che bisogna prendere così com'è, con i suoi difetti e i suoi pregi: se siamo intrappolati nel traffico impreghiamo, se la guardiamo dal Gianicolo ne rimaniamo ammaliati».